

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi **10.**
Arretrato cent. **15.**
In Provincia cent. **15.**

ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
All'Ufficio	3 40	6 50	12 30
Provincia	4 30	8 30	17 10



REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

vic. so CATUFFI
piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi
della Città.

LA MANOVRA DI DOMENICA

Sonno le campane a festa... le spose allarghino le b. acciaio e gliela diano a baciare di tutto cuore... la rosea guancia ai mariti, i ragazzi battano le mani e i preti... prendano pure una doppia presa di rapé... che io mi incarico di starnutare, giacché piacendo a Dio ed ai nemici suoi, finalmente potremo andar in scena essendo la prova generale... riuscita a meraviglia.

Ma dunque il male non è nelle file? L'amor proprio la buona volontà, l'orgoglio non fanno deficienza nella cittadinanza romana?

Io ho sempre detto che la malattia del nostro paese tu e sarà sempre la tigna... malattia che Ortolani dichiara propria delle teste, e cheché se ne dica, Terquino dovea esser un gran bravo mimo quando recasse alla capita papaverum.

Per adesso lasciamo da parte i gigli ed i papaveri e ripariamo la sinfonia.

Arrivo al Maccaro a tiro... dei miei due e giunto al cancello mi dicono, non possumus... lasciar entrare. ma poi considerando che la guardia nazionale non è un Circo americano, un più saggio consiglio su'entra all'improvviso decreto. L'amico Castellani era già... dietro il cancello... forse l'improvviso decreto era suo, ma io faccio l'inglese e gli domando no iz del bucefalo. Confortatevi o lettori... sta meglio, sebbene il medico curante abbia dichiarato che di questo colpo... se ne risentirà per tutta la vita. Povera bestia!... così giovane e già reumatico!

Patapan, patapan, patapan, ecco il capo di stato maggiore colonnello Gigli seguito da tre soli ufficiali di stato maggiore. La crisi... è manifesta, ma io sorrido perchè questa deficienza di bucefali, mi fa presuntore che gli affari prenderanno buona piega, anzi innocentemente esclamai fra me e me (questo si capisce): ah se fossero rimasti a casa tutti!

Il maggior Clementi che spicca pei suoi pantaloni p' maverili anticipati, sta collocando dei sassetti a mucchi... come Mosè quando faceva fare le evoluzioni... al popolo ebraico nel deserto... di Sahara.

La 3.a legione è sempre la prima a giungere e lo faccio i miei complimenti tanto più che mi fa vedere da i battaglioni numerosi accodati da qualche milite vestito in borghese, saggio divisamento che servirà di emulazione. La legione Cesarini va a collocarsi in linea di battaglioni sul lato sinistro ed eseguisce benissimo il suo movimento.

La 1.a legione entrando si colloca sulla sinistra dell'entrata facendo sfilare i suoi tre battaglioni che devono prendere il medesimo ordine della 3.a legione, se bene il maggiore del 2° battaglione non pensi a far eseguire il per fila sinistri, ciò che prova come egli non avesse compreso la lunghissima epistola... d'una atto, della quale parleremo per ultimo come p' to agro dolce.

La 2.a legione che avrebbe dovuto precedere la 1.a risparmiando così in questi tempi economici un lungo presentat... a sua sorella, si va a collocare alla destra della 1.a nel medesimo ordine e sullo stesso lato.

A completare questo triangolo rettangolo manca la 4.a legione che va a collocarsi alla destra della 3.a legione con molta fatica, perchè non si son prese le opportune distanze, e qui mi fermo.

Comprendo benissimo che starebbe bene questo triangolo con un lato aperto e lascerebbe terreno per la cavalleria ed un posto adattissimo pel palco ove si debbono distribuire le bandiere ecc ecc; ma su quel lato che diventa base, la 3.a e la 4.a legione vi staranno in linea di battaglioni colle dovute distanze? Matematicamente forse sì, ma con difficoltà; anzi dirò che per far collocare il secondo battaglione della 4.a bisognerà costringere, come ieri, i militi a studiare la teoria dei... rampicanti... e siccome la teoria dei rampicanti è privilegio esclusivo degli uomini politici (non è vero Rattazzi?) dunque avendo ampia comodità, la 4.a legione può star benissimo sul lato di fronte alla 1.a e 2.a legione. Invece d'un triangolo avremo un quadrato aperto. È questione di figura geometrica, ed io sono persuasissimo che lo stato maggiore non protesta — per le figure geometriche. Sulla sinistra della 4.a starà bene la cavalleria che è composta di un solo squadrone, mentre poi vi è posto per palchi, palchini e palchetti, ed otterremo un più bel colpo di vista, nell'ottenere una disposizione della truppa più stretta, più concentrata, più chiusa.

Ritorno alla manovra — colla speranza che il mio consiglio rimarrà in fondo di magazzino. Già io ho detto per ischerzo. Così disposte le legioni il buon Tittoni dalla barba non venerabile, pensando che egli è generale con due ff. come il sindaco Doria, rinuncia agli onori e chiamati così alla buona i comandanti di legione, dai quali rleva che nessuno ha perso il berretto e sentito Gigli nelle sue conclusioni che dichiara in buona salute i bucefali dello stato maggiore, fa serrare le legioni sulla 3.a che mette in colonna serrata i suoi battaglioni — e disposti così le quattro legioni in colonna si principia il défilé.

Dichiaro che hanno difilato — con ordine ammirabile e me ne rallegro dal fondo del cuore, perchè, io che so a qual punto si trovi l'istruzione, posso garantire che non si potrebbe pretendere di più. Ma siccome io non mangio mai l'insalata coll'olio solo; come certi giornali seri, così tiro fuori il boccettino dell'aceto. Quando certe mende al soprabito si possono mettere in famiglia senza ricorrere ai sarti, credo sia bene, epperò prego di credere che questi appunti rilevati ad occhio nudo e non col binocolo li espongo sinceramente, certo che qualenno seguirà a dire che sono ingiurie... e che io son pagato per far cascare la guardia nazionale.

Ma io mi consolo, perchè Lanza è un buon principale.

Principio dalla musica. Ho osservato che qualcuno studia... l'astronomia. Signor Milfotti... costa 75 mila lire la banda e se qualcuno ha deficienza di fiato le dica che lo provvederemo di un tubo.

Gli ufficiali superiori (salve poche eccezioni) e specialmente il comandante ieri il 1° batt. della 2.a legione ed i capi sezione in genere e non in specie salutano molto male. È una sciocchezza imparare il saluto della sciabola ed è appunto perchè è una sciocchezza che la cito... Si persuadano che un bel saluto distinto, marcato vuol dir molto — dà molto del marziale, e su questo faccio gli elogi perchè l'aspetto militare lo hanno pressochè tutti.

Nota che gli ufficiali in riga non devono muovere e stupisco come l'aiutante maggiore in 2° degli ultimi battaglioni si permetta di ordinare il contrario Art. 415, I capi sezione (e non i maggiori come qualcuno fece) faranno precedere al loro saluto il comando: Attenti-destr (o sinistr). Gli ufficiali in riga e quelli ch'hanno la sciabola inguainata non salutano.

Mi duole dover fare un'osservazione ad un aiutante tanto più perchè avevo in serbo un sacchetto di complimenti per gli aiutanti maggiori e specialmente in primo che si comportarono molto bene, compresi i furieri maggiori, meno quello del 2° battaglione della 4.a legione che si permise di fare delle osservazioni ad un ufficiale comandante di plotone proprio mentre si trovava all'altezza del rassegnatore... e di me che come caporale di cucina occupavo il vis a vis.

Le sezioni marciano bene — procurino i comandanti di non perdere la distanza e abbiano per massima di far seguire a tempo il passo perchè passando dinanzi al rassegnatore il passo sia sciolto e deciso, eviteremo così di doverci fermare prima di aver oltrepassato di sei passi la persona nantì la quale si sfilà.

Un'ultima osservazione, la più importante, ed è il silenzio. Guai se uno apre la bocca. Il capo sezione e nessun altro, del resto faremo delle confusioni.

Chiudo la bottiglia dell'aceto col dichiarare che l'insalata è buona, buona assai, per cui ormai resta spiegato che se non riesce gradita agli avventori il torto è di chi... deve condirla.

Un'altra manovra come questa, ove sarebbe bene che le sezioni fossero per quanto si può pari di uomini e questo lo dico agli aiutanti, e poi fuori i cartelli andiamo pure in scena che dell'esito, se anche non vi sono generali e stati maggiori, può garantire

Il caporale di cucina
richiamato in attività di servizio
LUI.

Post scriptum — Mi rallegro col capo dello stato maggiore della sua parte... importante effetto della sua posizione già abbastanza prolungatamente... equivoca. È la malattia di Ricasoli... Il barone



CAMERIERA (francia) Come! non vi basta il pranzo, pretese anche la poltrona per digerire?
AVVENTORE (Guglielmo) Sta buona altrimenti invece de poltrona.....comando un letto.

di 14 generazioni cadde sempre per causa degli quocci... Ma Risasoli non sa star a cavallo esolama il piccolo. Malizioso sempre questo ragazzo! Ad ogni modo signor Gigli ho l'onore di prevenirlo che nel numero venturo sarò da lei... Questa volta di armi ed armigeri compreso sant'Ignazio ne abbiamo abbastanza e non vorrei vedermi una protesta in massa... dalle gentili mie lettrici e poi sono troppo contento della manovra di ieri.

SANT'IGNAZIO

Sua Santità Pio Nono (già il cappello... meno le signore) nel congedare gli artisti drammatici incaricati di dare un corso di rappresentazioni sui vari teatri di Roma... nella stagione di quaresima conchiuse con queste sublimi parole: «Forza alla macchina polmonare o miei compagni... nell'arte, gridate, urlate senza pietà perché oggi le strade di Roma sono come quelle di Sionne... *lugent vias ejus*... Piangono le strade — Senza pensarvi Pio Nono disse una verità, che se poi avessimo pensato... non avrebbe fatto a me o di tirare fuori una delle solite corbellerie.

Difatti oggi le vie di Roma non solo piangono... amaramente; ma gridano vendetta contro il signor Silvestrelli il quale senza commuoversi dalle loro lagrime aggiunge dolore al dolore col tormentarle... continuamente nelle loro viscere. Oh Lunati di felice memoria... sei vendicato! Ma torniamo al capo comico: gridate, urlate, si disse, perché le strade di Roma piangono. Si vede proprio che il povero Giovanni ha perso ormai perfino quel poco... di ben che gli restava; è forse cogli urli e colle grida che si rimeda al pianto? Un ragazzo... risponderrebbe di no e direbbe molto più saggiamente che l'unico rimedio al pianto è il riso — non in minestra ben inteso. Or bene visto che gli altri buffoni... da pergamano non raggiungono lo scopo di calmare... il pianto alle vie di Roma, *Don Pirlone figlio* sale sul pulpito e si *proverà* (attenti al verbo) a fare un *quaresimale* o perché non si dica di lui ciò che dice del *re* a largo nelle promesse, ma tardo nell'attendervi... alle promesse e non alle tasse, oggi stesso principia... col parlarvi di sant'Ignazio di Lojola.

Ignazio di Lojola era un figlio dell'amore... ecco, perché vogliono che fosse nobile, già in questa casta non si sa mai quali siano i figli legittimi e i naturali. Certo è che deve aver passato i suoi primi anni nel v. gabondaggio e siccome allora Berti non era ancor questore, come Lanza non era carabiniere, così poté impunemente alla barba della polizia... di quei tempi, ben s'intende, tirar dritto fino ai 18 anni.

Stanco di far niente va ad arruolarsi come soldato e finalmente all'assedio di Pampalona ha la fortuna di guadagnarsi alcune palle nella coscia destra; essi dicono che riportò una frattura, invece io so di positivo che furono palle... di piombo e tanto maligne che all'ospedale i medici non potevano riuscire a levargliele senza... un'operazione seria. Ignazio durante questo tempo... avendo chiesto dei romanzi da leggere, fra gli altri per combinazione trovò una leggenda dei santi ed una vita di Gesù Cristo. Un giorno si fermò molto sulla vita di Santa Margherita da Cortona, vita interessantissima... che io vi narro, o dilette lettrici... quanto prima, e addormentosi su quella pagina sognò... *Quando si destò, le palle... erano scomparse*, così dicono i sacri libri, nientemeno che un giuoco di bussolotti... Ma quel Padre Eterno sa far di tutto.

Liberato così dalle palle cosa fare?

L'amico ritorna al prisco mestier e non contento di girar l'Italia, va a Venezia e siccome in quei tempi (1510-1550) dovea esservi la carta monetata, egli più furbo va al Santo Sepolcro... ove dicesi vi fossero immensi tesori, ma siccome là vi era un provinciale dei francescani che non era tanto imbecille... come... *Colui*; non si lasciò infiocchiare, anzi non gli permisero neppure di stare in quel territorio. — *Dovea avere una faccia ben sospettosa.*

Visto che gli affari andavano male si gettò al sicuro e per un paio d'annetti... tanto per cambiare fece la sp'a e la fece tanto apertamente che essi stessi nel narrar le sue prodezze dicono: *per viaggio fu creduto uno spione e campò fatica da gravi pericoli.*

E quando essi stessi dicono che campò a fatica da gravi pericoli, bisogna convenire che qualche *paletot* di bastonate... glielo abbiano regalato davvero.

Visto che a far lo spione c'era qualche pericolo a quanto pare, mentre qui a Roma avrebbe potuto farlo benissimo senza fastidi, ritorna a Barcellona ed *associatosi a tre compagni si recò a studiare la filosofia in Alcalá*... dicono essi. Ma nostre relazioni particolari ci garantiscono che studiava da borsaiuolo in guanti gialli, cioè faceva il barattiere come un certo gruppo piombato in questi giorni a Roma e che Berti... dovrebbe tener d'occhio — certi cavalieri d'industria, come S. Ignazio, che vivono *pelando* qualche studente o qualche giovane commerciante che si lascia adescare... al tavolino.

Pelati quei poveri studenti, il nostro protagonista aiutato dai tre soci cambiò indirizzo e facendo di giorno l'astrologo... il mago, di sera dava spettacoli di prestigio e di destrezza.

L'inquisizione che non voleva lasciarsi rubare i privilegi, lo fece legare, ma Sant'Ignazio scaltro trovò modo d'infocchiare gli stessi inquisitori e tu allora, credo io, nei momenti di riposo... forzato, fra le pareti del carcere che ideò quel gran piano, di un'associazione vasta, come quella dei malfattori di Bologna... *dico per numero*, la quale dovesse mediante vaste fila, assumere estesissime proporzioni e lavorare sovra un terreno il più ampio.

Disegno abile, piano sublime, progetto grandioso, che i fratelli La Gala non sarebbero stati capaci neppure di incominciare. Ed è sotto la promessa che quest'associazione avesse dovuto aiutare l'inquisizione che questa lasciò scappare il merlo, il quale condusse le cose sì bene dal non lasciar capire il contrario a quei buoni Padri... *strangolatori*, finché ordita la tela e formata la società non si fosse trovato poi in caso di poter farle fronte o almeno farle concorrenza... nelle operazioni.

Per dar mano all'opera egli passa in Francia nel 1528, sempre colla scusa di studiare *più tranquillamente* dicono loro. Noi però sappiamo a qual genere di studio si applicasse l'amico.

Difatti egli non avea scelto male il terreno per l'impianto. La Francia. Orto adattissimo, ove egli seppe piantarvi tali radici, farvi germogliare certe piante, che produssero certi frutti che i francesi (so hanno ancora il dono del palato) riconosceranno finalmente quanto fossero amari.

Per quest'oggi, o lettori dilette, credo avervi detto a sufficienza perché abbiate a farvi profonde riflessioni. Questo primo periodo burrascoso della vita di sant'Ignazio lascia campo alle vostre anime di seriamente meditarvi e saperne trarre quel maggior profitto possibile, mentre dal secondo stadio che vi presenterò nella predica ventura potrete veder chiaramente che razza... di galantuomo fosse il fondatore della famosa banda... che ancora infesta... le nostre contrade e così sia Un *Pater* ed un *Ave*... secondo le intenzioni del... ministero attuale.

Dimostrazioni al Santo Padre

Madre e figlia tabaccare al Biscione e la moglie del piattaro al Paradiso ottennero udienza dal Santo Padre. Con queste furono pure ricevute molte altre nobili signore rimaste fedeli.

Dopo che S. Santità si degnò di rivolgere loro le più consolanti parole, si passò al bacio... dell'affare. Le tabaccare offrirono al Santo Padre dei sigari... della Regia cointeressata; se li fuma — *Don Pirlone figlio* può garantire agli orbi cattolici che il Sommo Pontefice crepa (vocabolo prosaico, ma espressivo... significa rendere l'ultimo respiro) in 48 ore, e la sesta parte del mondo resta priva del suo re. Non piangono... che ne faremo un'altro.

La piattara poi... del Paradiso umilò ai piedi del Santo Padre una fila di piatti assortiti... Egli li guardò e visto che erano vuoti si degnò di romperli coi suoi piedi istessi. Assicuro che dopo l'infesta giornata questo sia uno dei divertimenti più graditi... al povero prigioniero. Rompere i piatti vuoti! Deve essere un bel gusto! Se c'avessi anch'io i merli che me li portano vorrei provare questo passatempo.

Dopo del che le tabaccare, la piattara e le altre nobili... signore sortirono commosse dall'agilità che conserva il Santo Padre nei suoi ultim'anni. Dicono che le scodelle... le rompesse con un piede solo. — Allora, dice il piccolo, le uova, le rompe più facilmente — zitto ragazzaccio, se sono fresche... le rompe sicuro.

Dicono che dopo il 20 settembre ne abbia rotto parecchie, ripete. Ti dico di star buono, non è lui che rompe le uova, ma piuttosto Antonelli. Ah! ah!

Finalmente l'ex monello di Sonnino introdusse i merli... provenienti dall'Austria i quali dopo aver zufolato un'armoniosa sinfonia deposero le oblazioni dei cattolici... di quei paesi. Sua Santità trattandosi di fiorini si degnò di prenderli colle mani... e poi a sua volta li ringraziò, colle più sensibili espressioni. I merli dell'Austria... erano già fuori del Vaticano ed agitavano ancora la coda... per la troppa commozione.

Queste continue prove di venerazione che provengono da tutte le parti del mondo son quelle che mantengono ilare ed allegro il vicario di Cristo!

Son persuaso anch'io... finché vengono i fiorini. Pregate che duri... io ve la auguro pensando che a furia di pelare... la razza dei merli scomparirà dalla macchia. *Te rogamus audi nos.*

Il signor Gaetano Versani

Conoscete o lettori amabili il sig. Versani? No? Ebbene ve lo dico io chi è il signor Gaetano. Nientemeno che uno di quei mortali i quali ringrazieranno sempre Iddio d'averli slanciati su questa superficie. Ciò non basta, il signor Versani è un uomo sui 45 di aspetto e di modi gentilissimi, bravo commerciante,

parla bene l'inglese e il francese, è ufficiale della 18.a compagnia della 2.a legione, e qui sta la fortuna, perché nel 1.º di marzo gli toccò l'onore di essere di guardia epperò a *pranzo* al Quirinale colle LL. AA.

E mentre appunto la principessa lo richiedeva di Roma, oppure gli stringeva la mano augurandogli con quella sua grazia naturale tante belle cose, il municipio di Napoli faceva estrarre i numeri del prestito di quella città. E proprio il primo numero portante un premio di lire 25 mila doveva essere il 3889 — questo a Napoli. A Roma il signor Versani felice degli auguri delle LL. AA. rientrava al suo posto di guardia. La luna risplendeva in cielo, l'orologio segnava le 10. Un telegramma arriva al signor Versani. Lo apre e ditelo voi o lettori se non si chiama averla tutta? Il signor Versani al chiaro di luna, dopo un pranzo principesco legge un telegramma che lo dichiara vincitore di 25 mila franchi. Egli era il 3889 biglietto acquistato dal banco Tommasini Marignoli. Questa si chiama felicità... eterna. Ah principessa Margherita se è vero che i vostri pranzi portano una consolazione di 25 mila lirette, io vi prego, invitatemi a pranzo che vado subito a comperare un biglietto del prestito di qualche città, fosse anche Tunisi dove non si pagano i debiti.

Ma v'ha di più o lettori. Io che sento le notizie corro all'ufficio, sfoglio il registro, Versani tenente è un nostro abbonato.

Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e militi avete delle cartelle di qualche prestito? Ebbene qui all'ufficio, abbonatevi al *D. Pirlone figlio* e sarete felici come il signor Versani, che io vado subito a proporre a cavaliere... non fosse altro perché lo *spero*... un mio abbonato eterno! come io eterno... duro.

ULTIMI DISPACCI

Al Figlio di Don Pirlone,

Siamo rovinati — il gran... o turco della Sublime Porta non contento di non pagare i suoi, non vuole neppure che gli altri paghino i debiti. Sono stupefatti. Ultimi dispacci assicurano che girando a zonzo nei giardini fra una boccata e l'altra di fumo, abbia dichiarato che verrà ad affondare le poche barche che ci sono rimaste.

« E mentre così parlava » si presentò il nunzio pontificio ramingo e povero e propose un'alleanza offensiva e difensiva.

Contratto fu stipulato nell'harem dei giardini reali dove il nunzio diè un preliminare a quelle ragazze... col benedirle in nome della Santa Causa, dichiarandole benemerite... della sesta parte del mondo.

Eunuchi... commossi, s'inclinarono al suo passaggio. Ulteriori dispacci fanno comprendere che finito Tunisi, la squadra del gran... o turco sbarcherà a Civitavecchia ove Sua Santità sarà trasportato perché diventato *impotente*... a sostenere le fatiche viaggio.

Raccomando difesa Roma. — Porto un quadretto Santa Caterina col ritratto di Menabrea.

LANZA.

Ministro Lanza Presidente,

Niente paura. Richiamate truppe — guardia nazionale senza generali e stati maggiori basta — Sei mila neri, sei mila nazionali — restano altri sei mila baionette in canna.

Incaricato Clementi maggiore, non papa, fare enciclica, barba Gigli e compagni — Masticate foglie Coca e fatevi coraggio, siringatemi altri ministri.

D. PIRLONE FIGLIO.

Di palo in frasca.

Dicesi che il *Monitore romano*, giornale politico-amministrativo-artistico-commerciale... *militare* sia stato venduto al mio buon amico farmacista abate Cirilli... che mi assicura lo voglia adoperare come... soporifero, per i clienti che fanno la cura del joduro! Burlone d'un Cirilli!

Di palo in frasca spicco un volo al Quirinale — Ieri alle 4 1/2 una deputazione della Società operaia di Roma presentava a S. Altezza il diploma di presidente onorario con una copia elegantemente legata in velluto azzurro dello statuto sociale. S. A. s'informò particolarmente della situazione e condizioni della Società e nell'aggradire questa dimostrazione di fiducia ringraziò cordialmente la Deputazione.

Questa sera sentiremo i giornali seri che parleranno d'incanti, di curvi, d'inchini ed altre simili sinfonie. Se avessi la fortuna di trovarmi al palazzo reale... con qualche cronista serio — ammiccherei l'occhio al guardaportone. Ha una certa mazza... che davvero deve avere la virtù di levare... tutti gli incanti. — Mah!

Pompei Giuseppe - Gerente Responsabile.